Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | **Roma — Mercoledì 24 Aprile** | **Numero 97**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Lunedì 29 aprile 1901, alle ore 14, riunione negli Uffici per l'esame dei disegni di legge presentati al Senato.

Seduta pubblica, lunedì 29 aprile 1901, alle ore 15.

Ordine del giorno:

I. Votazione per la nomina di un Commissario nella Commissione per la Biblioteca.

II. Interpellanza del senatore Arrivabene al Ministro dell'Interno sul conflitto esistente nella provincia di Mantova fra lavoratori e conduttori di fondi.

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Disposizioni sui ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato (N. 83);

2. Conversione in legge del R. decreto 16 novembre 1900, n. 377, contenente alcune modificazioni delle disposizioni dei Capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile (N. 95 - *Urgenza*);

3. Spese straordinarie militari pel sessennio finanziario 1900-1901 al 1905-1906 (N. 107);

4. Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti (N. 17);

5. Autorizzazione di spesa pel completamento del progetto tecnico dell'Acquedotto Pugliese e per l'accertamento della effettiva portata delle sorgenti a Caposele (N. 96 - *Urgenza*);

6. Collocamento a disposizione dei Prefetti del Regno (N. 90);

7. Convalidazione di decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1899-900 (N. 97);

8. Convalidazione di decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1900-901 (N. 98).

Il Presidente
G. SARACCO.

N.B. *Verranno di poi in discussione altri disegni di legge, dei quali saranno distribuite in tempo le relazioni.*

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata alle ore 14 di martedì 30 aprile 1901, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Svolgimento della seguente mozione:

Rampoldi, Caldesi, Pennati, Vendemini, Palatini, Pala, Valeri, Comandini, Arconati, Marcora, Pavia, Credaro, Ghigi, Falletti. — La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge inteso ad estendere i benefizi della legge 6 agosto 1893 a quegli insegnanti di scuole secondarie comunali e provinciali ed a quei maestri elementari, i quali, o per concorso o per chiamata, passarono al servizio dello Stato, purchè versino l'equivalente delle ritenute mancate od insufficienti, stabilite dalle presenti leggi.

4. Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902 (130).

Discussione dei disegni di legge:

5. Disposizioni relative alle costruzioni navali e agli operai degli stabilimenti militari marittimi (81).

6. Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1901-902 (131).

7. Acquisto del Museo Boncompagni-Ludovisi (185).

8. Importazione dalla Sicilia nel Continente del sale sofisticato per la fabbricazione della soda e per la riduzione dei minerali (92).

9. Aggregazione del Mandamento di Ciminna alla circoscrizione amministrativa e giudiziaria del circondario di Palermo (60).

10. Aggregazione dei Comuni di Pietrabbondante e San Pietro Avellana al Mandamento di Carovilli (146).

11. Aggregazione dei Comuni di Solarussa, Zerfaliù o Siamaggiore alla pretura di Oristano (235).

12. Allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi con parco vagoni presso Rivarolo (210).

13. Disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi e pensioni (77).

14. Tombola telegrafica a favore dell'Opera pia per assistere i figliuoli derelitti dei condannati, della pia Casa di patronato pei minorenni e della pia Casa di rifugio per le minorenni corrigende (94).

15. Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito (85).

16. Sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione (164).

17. Acquisto della Galleria e del Museo Borghese (186).

18. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1898-99 (22).

19. Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91, per provvedere alle maggiori spese occorrenti nella costruzione del nuovo edificio per gli Istituti di anatomia e medicina legale nella R. Università di Torino (183).

20. Aumento del fondo assegnato al capitolo 28 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901 e corrispondenti diminuzioni dei capitoli 23, 24, 26 e 40.

21. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Capece Minutolo e Montagna per corruzione elettorale (179).

22. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Badaloni per eccitamento all'odio di classe (236).

Il Presidente
T. VILLA.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 13 dicembre 1900:

A cavaliere:

Bartoloni cav. Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 27 dicembre 1900:

A commendatore:

Canali comm. avv. Francesco, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 20 dicembre 1900:

A commendatore:

Marini cav. Alessandro Albino, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 23 dicembre 1900:

A cavaliere:

Gamba rag. Giuseppe, di Bergamo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 13 dicembre 1900:

Per lunghi e buoni servizi:

A grand'uffiziale:

Marantonio comm. Gaetano, direttore capo divisione di 1ª classe nell'Amministrazione della Guerra, collocato a riposo con decreto di pari data.
Chiarini comm. Gustavo, id. id.

Con decreti del 27 dicembre 1900:

Per lunghi e buoni servizi:

A gran cordone:

Del Mayno conte Luchino, tenente generale.
Ottolenghi cav. Giuseppe, id.

A grand'uffiziale:

Sobrero cav. Ferdinando, maggior generale.
Lazzari nob. Fabrizio, id.
Radicati Talice di Passerano conte Enrico, id.
Di Boccard nob. Giulio, id.
Laurenti cav. Luigi, id.

A commendatore:

Danione cav. Tito, colonnello di artiglieria.
Cassone cav. Clemente Filippo, id.
Oddone cav. Pietro, id. id.
Paulucci march. Paolo, colonnello nel personale permanente dei distretti.
Rolando cav. Federico, colonnello di stato maggiore.
Janer cav. Emilio, colonnello nel personale permanente dei distretti.
Di Majo cav. Pio Carlo, colonnello fanteria (bersaglieri).
Caveglia Crescentino, colonnello del genio.
Mondino cav. Pietro, colonnello nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Pronetti cav. Pietro, colonnello di artiglieria.
Caire cav. Enrico, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Astegiano cav. Giovanni, colonnello medico.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a segno Nazionale:

Saccomanno cav. Camillo, già ispettore provinciale pel Tiro a segno di Genova, colonnello di fanteria in ritiro.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione della Croce Rossa Italiana:

Gironda Veraldi barone Alfonso, presidente del sottocomitato di Catanzaro, capitano di fanteria nella riserva.

Ad uffiziale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Lobisolo cav. Giovanni, colonnello nei RR. carabinieri.
Cais di Pierlas cav. Giuseppe, colonnello di cavalleria.
Chiari cav. Giuseppe, id. di fanteria.
Conforto cav. Carlo, id. id.
Mario cav. Alvise, id. nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Costa cav. Edoardo, id. di fanteria.
Randone cav. Giovanni Francesco, id.
Magni cav. Pietro, id. nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Ripamonti Carpano cav. Enrico, id. di stato maggiore.
Porpora cav. Francesco, id. di fanteria.
De Cumis cav. Teodoro, id. id.
Mollea cav. Melchiorre, id. di cavalleria.
Durelli cav. Gustavo, id. del genio.
Arrighi nob. Giacomo, colonnello nel personale permanente dei distretti.
Baccon cav. Serafino, id. di artiglieria.
Capellaro cav. Michele, id. id.
Mirabelli cav. Ernesto, id. id.
Tragni cav. Angelo, id. id.
Costa cav. Alessandro, id. veterinario.
Carlucci cav. Paolo, tenente colonnello contabile, in posizione ausiliaria.

In considerazione di speciali benemerenze:

Bonazzi cav. Lorenzo, colonnello del genio.
De Negri cav. Emilio, capitano comandante il piroscafo *Marco Minghetti.*

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a segno Nazionale:

Battaglieri cav. Agostino, presidente della Società di Tiro a segno di Casale Monferrato, capitano di fanteria di milizia territoriale.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa Italiana:

Spataro ragioniere Vittorio Lorenzo, consigliere segretario del sottocomitato regionale di Palermo.

A cavaliere:

Per lunghi e buoni servizi:

Ceccarelli Vincenzo, maggiore contabile.
Cavoretti Vittorio, id. nei RR. carabinieri.
Ravazza Edoardo, id. di fanteria.
Rotondi Giovanni, id. id.
Savoca Michele, topografo principale di 1ª classe.
Bianchetti nob. Alfredo, capitano nel personale permanente dei distretti.
Grassi Liberale, id. commissario.
D'Amario Francesco, id. id.
Valentino Federico, id. id.
Beltrami Angelo, id. di fanteria.
De Bernardis Nicola, id. id.
Tacchini Angelo, topografo principale di 2ª classe.
Chialchia Andrea, farmacista militare capo di 2ª classe.
Molesini Luigi, ragioniere principale di 2ª classe.
Capannari Ettore, capitano di fanteria in posizione ausiliaria.
Merlin Lorenzo, id. nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Albertieri Giuseppe, id. id.
Simoni Antonio, id. di fanteria.
Rossi Paolo, topografo principale di 2ª classe.
Mariani Ernesto, ragioniere geometra principale di 1ª classe.
Guazzo Giuseppe, capitano di fanteria.
Vecchietti-Poltri Gherardo, id. id.
Bientinesi Vittorio, id. id.
Fascia Giuseppe, id. medico.
Alessio Giovanni, id. veterinario.
Monaco Francesco, id. id.
Cattani Antonio, id. id.
Mori Carlo, id. id.
Tison Giovanni, id. id.
Lepri Giuseppe, id. id.
Ricciardi Antonio, id. di cavalleria.
Mele Guglielmo, id. id.
Dalbuono Gaetano, id. id.
Salvi Onorato, id. nel personale permanente dei distretti.
Cerqua Guglielmo, id. di cavalleria.
De Dominicis Vincenzo, id. id.
Leggiadri Gallani conte di Belvedere Guido, id. id.
Sorbo Biagio, id. nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Marchesa Carlo, id. di artiglieria.
Colombo Giov. Battista, id. id.
Cipelletti Vittorio, capitano d'artiglieria.
Martini Giulio, id. id.
Nullo Carlo, id. id.
Resta Nicola, id. id.
La Daga Vincenzo, id. id.
Barsi Giulio, id. id.
Frisciotti Cesare, id. nel personale delle fortezze.
Ferrara Pasquale, id. d'artiglieria.
Galasso Riccardo, id. id.
Degli Uberti Alfredo, id. id.
Racheli Vittorio, id. id.
Marini Enrico, id. id.
Bariè Giuseppe, id. id.
Terzani Napoleone, id. id.
Gay di Quarti Alessandro, id. id.
Castiglioni di Venegono conte Corrado, id. id.
Tamburrini Domenico, id. id.
Peluso Ferdinando, id. id.

Montali nob. Ettore, capitano di fanteria
Casalegno Giovanni, id. id. (alpini).
Falletti di Villafalletto Lodovico, id. id.
Zappia Giuseppe, id. id.
Barone Giovanni, id. id.
Coppini Nicola, id. id.
Cao cav. nob. don Giovanni Battista, id. id.
Manfredi Emanuelli Vittorio, id. id.
Cortella Emanuele, id. id.
Levi Ortenzio, id. id. (bersaglieri).
Albonico Pirro, id. id.
Racheli Enrico, capitano di fanteria.
D'Addato Pantaleo, id. id.
Bertacchi Paolo, id. id.
Maffei conte Scipione, id. d'artiglieria.
Padovani Attilio, id. id.
Caffi Roberto, id. id.
Roasio Cristoforo, id. id.
Asinari Di San Marzano Amedeo, id. id.
Gorini Alessandro, id. id.
Bicchelli Augusto, id. id.
Pieragostini Scipione, id. id.
Basso Luigi, id. id.
Cottini Alessandro, id. id.
Bacolla Antonio, id. id.
Brigidi Giovanni, id. id.
Imoda Luigi, id. id.
Zecca Alberto, id. id.
Fornaseri Roberto, id. id.
Bertolè Vittorio, id. id.
Cordero di Montezemolo Vittorio, id. id.
Muricchio Vincenzo, id. id.
De Bonis Ulrico, id. id.
Rinaldi Pietro, id. di fanteria.
Morandi Vittorio, id. id.
Muti Papazzurri Savorelli Cesare, id. id.
De Botazzi Giacinto, id. id.
Todaro Francesco, id. id.
Bressanelli Italo, capitano nel personale permanente dei distretti.
Pavesi Angelo, id. di fanteria (alpini).
Pedriali Venanzio, id. id. (bersaglieri).
Palizzolo nob. Alfredo, id. id.
Gianese Umberto, id. id.
Gabbrielli Alfredo, id. id.
Laschi Vittorio, id. nel personale permanente dei distretti.
Alberti Cesare, id. di fanteria.
Stile Francesco, id. id.
Cacace Carlo, id. id.
Iacomoni Ermanno, id. id.
Barberis Carlo, id. id. (alpini).
Pettinati Giuseppe, id. nel personale permanente dei distretti.
De Jorio Bernardino, id. contabile.

In considerazione di speciali benemerenze:

Desenzani Giacomo, capitano di fanteria.
Bertolini Francesco, id. d'artiglieria.
Ruffo Alberto, id. del genio.
Cetta avv. Emilio, segretario di 3ª classe nel Ministero della Guerra.
Longobardo dottor Santi, sostituto avvocato fiscale militare di 3ª classe.
Bruzzone Angelo, 1° macchinista del piroscafo « Marco Minghetti ».
Ansaldo Francesco, capitano comandante del piroscafo « Giava ».
De Ferrari Domenico, 1° macchinista, id. id.
Pizzarello Emanuele, capitano comandante del piroscafo « Singapore ».
De Lucchi Cesare, 1° macchinista, id. id.

In considerazione di lunghi e buoni servizi e campagne di guerra:

Di Felice Raffaele, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della guerra.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a segno Nazionale:

Ulisse Raffaele, direttore della Società di Tiro a segno di Ancona, capitano di fanteria di milizia territoriale.
Podestà Domenico, id. id. di Sarzana, tenente id. id.
Lucenteforte Enrico, presidente id. di Venafro, tenente del genio id.
Braglia dottore Claudio, id. id. di Cernobbio.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa Italiana:

Impallomeni Armando, consigliere segretario del sottocomitato di sezione di Messina, capitano d'artiglieria di milizia territoriale.
La Manna Tommaso, medico capo del sottocomitato regionale di Palermo, tenente medico di milizia territoriale.
Tuzi Filippo, segretario aggiunto del comitato centrale e commissario amministrativo di 1ª classe.
Fiore Spanò dott. Giovanni, medico assistente di 1ª classe del sottocomitato di Messina.
Armano ragioniere Giuseppe, consigliere economo del sottocomitato di Sezione di Vicenza.
Cerrato Angelo, vice segretario del sottocomitato di Torino.

Sulla proposta del Ministro della Marina.

Con decreto del 23 dicembre 1900:

Ad uffiziale:

Del Giudice Giovanni, capitano di fregata nel Corpo di stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 23 dicembre 1900:

A cavaliere:

Graziani Enrico, commissario alle visite di 3ª classe delle dogane, collocato a riposo con decreto di pari data.
Pennaroli Pietro, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, id. id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 20 e 23 dicembre 1900:

A commendatore:

Verdinois cav. ing. Enrico, ispettore del genio civile.

Ad uffiziale:

Gattini conte cav. Giuseppe, Senatore del Regno.

A cavaliere:

Giustini ing. Augusto.
Fantacchiotti dott. Lodovico.
Goglio ing. Giuseppe.
Danisi Michele.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 20 e 23 dicembre 1900:

A cavaliere:

Bavuso Corrado, ispettore nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.
Serafini Giovanni, capo ufficio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.
Cleter Francesco, id. id., id.
Lenti Enrico, id. id., id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **121** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 dicembre 1900, n. 456, che approva il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, e quella 20 dicembre 1900, n. 431, che approva il bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Considerata l'importanza che sempre più acquista lo studio scientifico positivo dei fenomeni della vita economica e delle questioni che vi si riferiscono;

Veduti i risultati ottenuti dal Laboratorio di economia politica in Torino;

Veduta la relazione, in data 15 ottobre 1898, della Commissione incaricata di studiare i provvedimenti da adottarsi per dare stabile assetto al predetto Laboratorio;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Laboratorio di economia politica di Torino è riconosciuto come istituto scientifico annesso, simultaneamente, alla R. Università e al R. Museo industriale italiano.

Art. 2.

È approvato il ruolo organico del personale del Laboratorio, annesso al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri di Pubblica Istruzione e d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

PICARDI.
NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

RUOLO ORGANICO
del personale del Laboratorio di economia politica di Torino

Direttore . . . . (senza retribuzione)
1 Assistente a corsi singoli . . . . L. 1500
(a carico del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, sul fondo a disposizione del Museo Industriale Italiano).
1 Custode-disegnatore . . . . L. 1080
(sul bilancio del Ministero di Pubblica Istruzione).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
PICARDI.

Il Numero **122** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali interessati per la istituzione di un Archivio notarile mandamentale in Vittoria, debitamente approvate dalla Giunta provinciale amministrativa di Siracusa;

Visto il parere emesso al riguardo dalla Deputazione provinciale di Siracusa;

Visti gli articoli 3, 101 e 105 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), e 94 del relativo Regolamento 23 novembre stesso anno, n. 3170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un Archivio notarile mandamentale nel Comune di Vittoria, capoluogo del mandamento, distretto notarile di Siracusa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1901.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **123** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1883, n. 1496;

Veduto il R. decreto 4 settembre dello stesso anno, n. 1575;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno e del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. sig. comm. avv. Camillo Finocchiaro-Aprile, deputato al Parlamento, è chiamato a far parte della Commissione istituita dall'articolo 3 della citata legge 8 luglio 1883 pei danneggiati politici siciliani, in sostituzione del sig. conte Giuseppe Tasca-Lanza, che non è più membro della Camera elettiva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **125** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 19 agosto 1900, n. 322, che riordina l'Officina governativa delle carte-valori e stabilisce il ruolo organico del personale relativo;

Visto il Nostro decreto 10 gennaio 1901, n. 18, portante modificazioni nel ruolo organico dell'Officina governativa della carte-valori ed in quello del Ministero del Tesoro;

Vista la legge 23 dicembre 1900, n. 440, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le tabelle *A*, *B*, *C*, annesse al Nostro decreto 19 agosto 1900, n. 322, con le quali si stabiliscono le categorie, le classi, gli stipendî annui e le retribuzioni giornaliere da assegnarsi al personale addetto all'Officina governativa delle carte-valori, sono soppresse, e sostituite dalle annesse tabelle *A*, *B*, *C*, viste, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro.

Art. 2.

L'articolo 6 del citato Nostro decreto 19 agosto 1900, n. 322, è modificato come appresso:

« Il personale della tabella *A* è nominato con decreto Reale.

Il segretario ed il vice segretario amministrativo; il segretario ed il vice segretario di ragioneria fanno parte del ruolo organico del personale del Ministero del Tesoro, e sono distaccati presso l'Officina delle carte-valori, senza alcun diritto ad indennità od assegni speciali per tale loro destinazione.

Il personale compreso nella tabella *B*, è nominato con decreto del Ministro del Tesoro, sopra proposta del direttore dell'Officina ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA **A**.

Ruolo organico del personale addetto alla Direzione dell'Officina, al Magazzino ed al Controllo delle carte-valori.

GRADO	Numero	Stipendio individuale	Spesa complessiva
Direzione.			
Direttore	1	6000	6000
Vice direttore	1	5000	5000
Perito tecnico	1	3200	3200
	3		14200
Ufficio amministrativo e contabile.			
Segretario } amministrativo (1)			
Vice segretario } amministrativo (1)			
Segretario } di ragioneria (1)			
Vicesegretario } di ragioneria (1)			
Ufficio di gestione e di controllo.			
Controllore-capo. (2)			
Controllori. (2)			
Magazziniere centrale. (2)			
Economo. (2)			
Cassiere. (2)			

1) Il personale amministrativo e contabile fa parte del Ruolo organico del Ministero del Tesoro, ai termini del R. decreto 10 gennaio 1901, n. 18.

2) Il personale di gestione e di controllo fa parte del Ruolo organico approvato con R. decreto 11 luglio 1899, n. 319.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA **B**.

Classi e stipendî dei capi-officina addetti all'Officina delle carte-valori.

QUALITÀ	CLASSI					
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª
Capi-officina	3200	2800	2600	2400	2200	2000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA C.

Categoria, classi e retribuzioni del personale a mercede giornaliera addetto all'Officina carte-valori.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Mercede della giornata di quattro quarti — CLASSI extra	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª
	Assistenti.							
1	Assistenti al controllo dell'Officina e delle cartiere	—	5.50	5.—	4.50	4.—	3.50	3.—
	Operai.							
1	Capo squadra	6.50	6 —	5.80	5.60	5.40	5.20	5.—
2	Meccanico	5.—	4 50	4.20	3.90	3.60	3.30	3.—
3	Stampatore	4.50	4.—	3 80	3.60	3 40	3.20	3.—
4	Levigatore, esaminatore di modelli, sorvegliante alle pile ed alla essiccazione	4.—	3.40	3 20	3.—	2.80	2.60	2.40
5	Commesso di magazzino ed imballatore	3.50	3.—	2.80	2 60	2.40	2.20	2.—
6	Custode della carta e scrivano	—	4 50	4.—	3 60	3.40	3.20	3.—
7	Custode, inserviente, manuale, allievi meccanici e stampatore	3.—	2.60	2.40	2.20	2.—	1.80	1.60
8	Operaia e buttafogli .	2.—	1.70	1.60	1.50	1.40	1.30	1.20
9	Ragazzi e ragazze . .	1.10	1.—	0.90	0.80	0.70	0.60	0.50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero XCV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il ricorso in data del 28 maggio 1900 presentato dai signori Antonio Cilli e Giovanni Bony contro la decisione 13 marzo precedente, colla quale la Giunta provinciale amministrativa di Napoli approvava la deliberazione del Consorzio per l'impianto e l'esercizio di una tramvia elettrica da Castellammare a Sorrento, costituito in virtù del R. decreto 16 novembre 1899, che concedeva il suolo stradale occorrente per l'impianto della suddetta tramvia alla Ditta Haour ed alla *Société des tramways élettriques Castellammare-Sorrento*;

Veduta la dianzi accennata deliberazione consortile in data 12 marzo 1900 e l'impugnata decisione della Giunta provinciale amministrativa di Napoli in data 13 marzo 1900;

Ritenuto che i motivi addotti dai ricorrenti per provare la eccepita illegalità, sono i seguenti:

1° Che essi avevano già richiesta la concessione di una ferrovia elettrica a scartamento ridotto, fra Castellammare e Sorrento;

2° Che la Giunta provinciale omise d'indagare se la fatta concessione della tramvia fosse tecnicamente attuabile;

Considerando che gli addotti motivi non hanno giuridico fondamento, nè possono quindi invalidare la deliberata concessione; non il 1°, perchè, non essendo ancora concessionari della ferrovia da essi chiesta e che dovrebbe raggiungere i medesimi estremi, viene meno ogni veste in essi per ritenere offesi i loro eventuali diritti; non il 2°, perchè non spetta ad essi, sibbene all'Autorità competente, quando sarà presentata la relativa domanda di autorizzazione, l'esaminarla e decidere se la proposta tramvia offra tutte le condizioni volute dalla legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche;

Vista la legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, e quella 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e le ferrovie economiche;

Vista la legge comunale e provinciale (testo unico);

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ricorso presentato dai signori Cilli e Bony avverso la decisione 13 marzo 1900 della Giunta provinciale amministrativa di Napoli, che approvava la concessione di una linea di tramvia da Castellammare a Sorrento deliberata dal Consorzio all'uopo istituito, è respinto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - Divisione III - Sezione IV

(Servizio della proprietà industriale)

Elenco N. 3 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **febbraio** *1901.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4827	Autiero Achille, a Napoli.	1° ottobre 1900	Etichetta rettangolare contenente nella parte superiore la figura di un'aquila ad ali spiegate dentro un romboide a fondo verde cupo e sorreggente fra gli artigli uno scudo recante la scritta *Emo-Catharticon efficacissimum ac innocuissimum ex omnibus depurantibus sanguinem.* Ai due lati dell'aquila si legge: *O depurativo del sangue - Preparato dal dott. A. Autiero medico chirurgo.* Sovrasta l'aquila un nastro con le parole rosse *Emo-Catarticon* più sotto due emisferi terrestri traversati da una striscia bianca raffigurante l'equatore, nella quale si legge: *Emo Katarticon Dunikūm Nedemikūn ä vemo zeladits Blutakliniel binos.* In fondo uno spazio in giallo-Siena circoscritto da un nastrino rosso e contenente il motto *Emocatarticon è il più efficace, innocuo* e sicuro depurativo del sangue, ripetuto in dodici lingue diverse. Sul marchio in alto sono le parole *marca,* e sotto *S. Giovanni a Teduccio,* Napoli. Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie contenenti un suo preparato chimico detto *Emo-Catarticon.*
4811	Borsari Augusto Carlo (Ditta), a Bologna.	10 settembre »	Etichetta rettangolare col disegno di una testa di cavallo dentro un ferro da cavallo e con le indicazioni *Marque déposé* e più sotto *Cognac Steeple Chase.* In alto a sinistra un circolo dentro il quale si legge *Augusto Carlo Borsari, Bologna.* Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti il cognac di sua fabbricazione.
4826	Canetta Maurizio, a Milano.	2 ottobre »	1° Etichetta rettangolare ad angoli smussati bordata in verde chiaro e contenente nel mezzo la figura di un leone alato che fra le zampe anteriori regge un libro sul quale si legge *Maurizio Canetta*: sopra la figura la parola Mentalpina ad arco e sotto l'iscrizione - *Marca della casa - Maurizio Canetta - Milano.* 2° Una fascia rettangolare bordata in verde chiaro e contenente una leggenda relativa ai pregi del prodotto. 3° Una capsula di stagnola verde-pallido col disco centrale dorato e contenente la figura in rilievo del leone suddetto, circondata dalla dicitura *Maurizio Canetta, Marca della casa - Milano*: Sulla parte che avvolge il collo della bottiglia la parola *Mentalpina* in lettere rosse in rilievo. Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie, imballaggi, ecc., contenenti un liquore detto *Mentalpina,* e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4867	Ciaburri Antonio, a Cerreto Sannita (Benevento).	20 novembre 1900	L'iscrizione *Idrochinina Ciaburri di Antonio Ciaburri - Cerreto Sannita* con una vignetta rappresentante una fenice ad ali spiegate che sorge dalle fiamme, e sotto le parole *Post fata resurgo*. Questo marchio sarà applicato sotto forma di etichetta sui recipienti, involucri, ecc., contenenti un suo preparato chimico a base di chinina.
4812	Italian Mutoscope and Biograph Company L.mtd, a Londra.	14 settembre »	Le parole seguenti disposte come appresso: *Kinora* *The Italian Mutoscope* *and Biograph Co. Lim.* *London* *Istrumenti ottici.* Questo marchio sarà dalla richiedente applicato agli apparecchi ottici a vedute consecutive, sugli involucri e sulle carte di commercio.
4820	Resser'sche Sensengewerkschaft Karl Platzer (Ditta), a Himmelberg Carinzia (Austria).	21 id. »	Un'impronta raffigurante un quadrato combinato con una croce i cui bracci sono pure foggiati a croce. Un'altra impronta rappresentante l'aquila austriaca contornata in parte dalla iscrizione *Vorzüglichster Gusstahl* in caratteri maiuscoli da stampa. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato alle falci, falciuole e strumenti in genere per tagliare la paglia, nonchè alle casse, imballaggi, ecc., e carte di commercio.
4822	Detta.	21 id. »	Un'impronta raffigurante una chiave tagliata in croce da un braccio di croce greca; un'altra impronta rappresentante una madonna col bambino con corona in capo in istile antico. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato alle falci, falciuole e strumenti in genere per tagliare la paglia, nonchè alle casse, imballaggi ecc. e carte di commercio.
4824	Detta.	28 id. »	Un'impronta raffigurante una corona sormontata da una croce a due sbarre orizzontali detta croce di S. Stefano. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato sulle falci, falciuole e strumenti in genere per tagliare la paglia, nonchè alle casse, imballaggi ecc. e carte di commercio.
4815	Silvestrini Giovanni proprietario della Ditta F. Berio & C., a Lucca.	11 id. »	Etichetta rettangolare divisa in due campi: quello di sinistra a fondo giallo contiene in alto a sinistra un medaglione con un'ape nel mezzo, traversato da una striscia con le parole *Trade Mark* e sormontata da un nastro ad arco su cui si legge *Filippo Berio & C. Lucca.* In basso sulla cornice del medaglione il motto latino *Carpit Studiosa thymos.* A destra del medaglione la parola *Italy* in nero; sotto a questa *Olio*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			d'oliva in oro e più giù *sopraffino* in nero. Seguono due gruppi di medaglie e quindi un nastro obliquo a fondo oro con le pafole *F. Berio & C.* Sotto a questo un altro nastro più piccolo sul quale si legge *Lucca Toscana.* Ai lati e in fondo fiori e foglie. Il campo di destra a fondo oro è attraversato da una cornice rettangolare contenente l'iscrizione *Premiato all'Esposizione* di Chicago 1893. Questo marchio sarà applicato sulle latte ed altri recipienti che contengono l'olio suddetto.
4819	Zeppini V. & C. (Ditta), a Pontedera (Pisa).	21 settembre 1900	Etichetta rettangolare limitata da un quadruplo filetto contenente in alto un medaglione con un'aquila reggente fra gli artigli un caduceo ed un nastro svolazzante su cui si legge *Industria nazionale, Tessuti di cotone.* A destra una targhetta porta le indicazioni *Articolo, Altezza, Metri*: sotto a questa una donna seduta sopra una cassetta regge un altro nastro con le parole *V. Zeppini & C., Pontedera.* Lo sfondo della vignetta rappresenta il mare sul quale vedesi un piroscafo. Questo marchio sarà applicato sulle pezze dei tessuti suddetti e sugli imballaggi che le contengono.

Roma, addì 23 marzo 1901.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,225,491 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 505, al nome di *Arpaio* Francesca di Raffaele, vedova di Lodi Francesco di Sigismondo, domiciliata in Napoli, con annotazione che la rendita è vincolata ai termini dell'articolo 13 del testo unico della legge sull'ordinamento del Corpo delle guardie di finanza, approvato con R. decreto 13 febbraio 1896, n. 40, degli articoli 219, 220 e 221 del Regolamento approvato con R. decreto dell'11 novembre 1896, n. 497, per il matrimonio della titolare con *Amato* Enea di Antonio, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Arpaia* Francesca di Raffaele, ecc., con annotazione che la rendita è vincolata ecc. ecc. pel matrimonio della titolare con *D'Amato* Enea, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,028,274 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 615 annue, al nome di Ceresa Marcellina, Leone, *Clementina* fu *Antonio*, minori, sotto la patria potestà della madre *Ricardi Teresa* fu Pasquale vedova di Ceresa Antonio, domiciliati a Leno (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ceresa Marcellina, Leone, *Giuditta-Ernesta-Clementina* fu *Carlo-Giuseppe-Antonio*, minori, sotto la patria potestà della madre *Ricorda Maria-Teresa* fu Pasquale, vedova di Ceresa Carlo-Giuseppe-Antonio, domiciliati ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 aprile, in lire 105,38.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

23 aprile 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,24	99,24
	4 1/2 % *netto*	111,31 3/4	110,19 1/4
	4 % *netto*	101,10	99,10
	3 % *lordo*	61,30 7/8	60,10 7/8

CONCORSI

R. CONSERVATORIO DI MUSICA DI NAPOLI

« Premio Bellini »

La Commissione esaminatrice del premio « Bellini », composta dei maestri comm. Pietro Platania, presidente, Paolo Serrao, Camillo De Nardis, Luigi Sangermano e Carlo Sebastiani, si riunì in Napoli per il giudizio dei concorsi in data 12 settembre 1898, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino* del Ministero della Pubblica Istruzione.

Al concorso di L. 1200 per una *Cantata* ed un *Poema sinfonico* si presentò un solo concorrente, il signor maestro Vittore Veneziani di Felice, nato a Ferrara il 25 maggio 1878.

Intorno ai lavori presentati da questo concorrente la relazione della Commissione così si esprime:

« La Commissione si è trovata di fronte ad un maestro che, « relativamente alla sua età, può chiamarsi valoroso. Ne ha esa- « minato attentamente i due lavori presentati, consacrando nel « precedente verbale le singole osservazioni:

« Anzitutto è da ricordare che il Florimo, promotore del mo- « numento a Bellini, volle, con le residuali somme, stabilire un « premio biennale per i giovani compositori.

« Egli intendeva fare un'opera di restaurazione pel canto ita- « liano; sicchè pensava come lo stabilire un premio « Bellini » « dovesse essere un incitamento a seguire le scuole del grande « catanese. Nel programma di concorso ciò non è detto, ma certe « cose facilmente s'intendono, ed il nostro concorrente avrebbe « potuto certamente intuire che la musica vocale doveva, se non « seguire Bellini, essere scritta con criterî puramente italiani. « Ciò che non si riscontra in alcun modo nella *Cantata.*

« Ma non è per questa sola ragione che la Commissione non « approva questo pezzo; sibbene per le altre pecche, come ri- « sulta dal suaccennato verbale, che si possono riassumere: dis- « posizioni delle voci non sempre equilibrate, abuso di polifonia, « sviluppo non rispondente all'importanza delle idee musicali.

« Tali osservazioni cadono in gran parte per il secondo com- « ponimento: *Poema sinfonico,* nel quale (sebbene non possa « dirsi intieramente privo di mende) pur tuttavia si riscontrano « delle qualità pregevoli, e per le idee e per la forma ispirata « a sani criterî artistici »,

In seguito a queste considerazioni la Commissione ha deliberato:

1° di assegnare al maestro Vittore Veneziani, per il *Poema sinfonico,* la metà del premio, cioè L. 600.

2° di ripetere il concorso per la cantata.

Inoltre essa ha indetto un nuovo concorso per un *Agnus Dei* per soprano, coro ed organo, ed un *Trio* per pianoforte, violino e violoncello.

Concorso al premio « Bellini »

Il premio assegnato con avviso del 12 settembre 1898, essendo stato conseguito per metà da un solo concorrente, è bandito un nuovo concorso, per l'altra metà, fra i compositori di musica italiani che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età.

Il premio « Bellini », fondato in Napoli dal compianto Francesco Florimo, già bibliotecario di questo R. Conservatorio, con gli avanzi delle somme raccolte per un monumento al sommo Bellini, ed eretto in Ente morale con R. decreto 22 novembre 1888, n. MMMCLXXVIII (serie 3ª, parte supplementare), sarà conferito al vincitore del concorso, che verserà sul seguente tema:

Una Cantata a coro, a soli, dialoghi ed orchestra, sui seguenti versi del poema: *Convegno degli spiriti,* di Giovanni Prati:

Ecco là sotto di quel tiglio verde,
Compaion le due anime affannate:
Chiuse in eterno son le labbra lor.
Spiriti, voi, per cui goccia non perde
Di sue rugiade il fior che nol sappiate,
Ditemi voi di quell'ignoto amor.
— Se da noi saper tu aneli
Di que' due che muti stanno,
Quel che fêr non quel che fanno,
Sarà pago il tuo desir.
Hanno amato quando i cieli
Biancheggiarono a l'aurora,
Hanno amato, amato ancora
De le stelle al comparir.
Seppelliti in antri cupi,
Hanno amato allor che nera
S'ascoltava la bufera
Per le selve imperversar.
« Su la punta de le rupi
« Han compiuti i loro amori,
« Li han compiuti in grembo a' fiori,
« Li han compiuti in grembo al mar.
« Sia che l'arso o la morìa
« Disertasse e case e cólti,
« O i mortali avari e stolti
« Fosser tratti a la tenzon;
Legò sempre un'armonia
Le due vite oscure e sole:
Parlar basso.... e fur parole
Che ancor note a voi non son.
« E talvolta, ne l'ebrezza
« Del baciarsi e viso e chiome,
« Sui lor labbri il dolce nome
« De l'Italia risuonò:
« Ma per dir che la bellezza
« De'suoi cieli e de'suoi mari
« A un lor bacio non è pari;
« Tanto forte amar si può!
« I color vivaci e schietti
« Si tramutano a le fronde,
« Si tramuta il letto a l'onde,
« Si tramuta a l'uomo il cor:
« Cangia il tempo a mille oggetti
« Usi e nomi, forme e tempre;
« Ma i lor baci eguai fur sempre,
« Sempre eguale il loro amor.
Quando il mal li ha sopraggiunti,
Si guardaro, e pianser tanto;

Ma ogni stilla di quel pianto
Dai lor baci astersa fu.
Cadder pallidi e consunti,
Lor dimora è tra gli spirti;
Noi di più non possiam dirti,
Tu non puoi saper di più. —
E intanto giù nel basso un romorio
Di foglie, e de le stelle al lume incerto
Ecco tremar la compagnia fedel.
Poi surge un suon di disperato addio:
Ei s'inabissa giù nel fondo aperto,
Ella gemendo si dilegua in ciel.
— O Fate vergini,
Voi ch' abitate
Gli astri e le tenebre,
L'aure ed i fior;
Voi rivelatemi,
Vergini Fate,
Questa recondita
Storia d'amor.
E un roseo nuvolo
Su le veloci
Piume dei zeffiri
Ecco venir:
Ecco un insolito
Rumor di voci,
Poi queste limpide
Note n'uscir:
— Vissero insiem, ma la fanciulla amante
Volea prostarsi su le verdi zolle
A supplicar per le sue colpe tante....
Ed ei non volle.
Molto l'amò; ma la fanciulla, senza
Pace vivendo, volea far satolle
De' miseri le fami, in penitenza....
Ed ei non volle.
Spuntava l'alba; e la fanciulla oppressa
Giù in quell'erma chiesetta a piè del colle
Scender volea per ascoltar la messa....
Ed ei non volle.
Fuggiro un dì dopo contrasti e guerre;
E la madre di lei diventò folle:
Chieder volea novella a le sue terre....
Ed ei non volle.
E molto i suoi voleri eran tenaci,
Ma in lei sola fu lieto, in lei si piacque;
E i suoi voleri confondea coi baci....
Ed ella tacque.
« Piangeva un dì con disperato affetto
« Un fanciullin che per morir le nacque;
« Ei se la strinse lungamente al petto....
« Ed ella tacque.
« Pensava un tratto a le natie riviere,
« Ne' lunghi dì quando malata giacque;
« Ei la vegliò per cento notti intere....
« Ed ella tacque.
« E i più bei fiori ell'ebbe, e i più be' frutti;
« L'amò sui monti, l'adorò su l'acque.
« Ei fu tutto per lei, nulla per tutti.
« Ed ella tacque.
« Moriro, e in premio de l'amor profondo,
« Posson trovarsi nel giardin natio;
« Se due morti ritornano nel mondo,
« Così vuol Dio.
« Ma il pensiero di lui fu traviato;
« Ella versò difamari pianti un rio,
« E in ciel fu tolta, ed egli è condannato:
« Così vuol Dio.
« Che se aveva egli pur, siccom'ella ebbe,
« E terrori e rimorsi e sentir pio,
« Anche forse per lui stato sarebbe
« Pieghevol Dio.
« E invece di venir sulla tacente
« Ora a scambiarsi il tormentoso addio,
« Sarebbero abbracciati eternamente
« Lassù con Dio. —
Via per le tremole
Volte stellate
Più malinconica
La luna errò.
E il lieve e lucido
Stuol de le Fate
Nel mar de l'aere
Si dileguò.
Solo uno spirito
Sotto quel tiglio
Dov'ei posavano
S'udia cantar:
« Ahi tra le lagrime
Di questo esiglio,
Che importa vivere,
Che giova amar? »

I versi virgolati si omettono.

Il premio assegnato per tale concorso è di L. 600, e verrà conferito all'autore della migliore composizione presentata al concorso.

Il lavoro premiato sarà eseguito in una delle pubbliche esercitazioni di questo R. Conservatorio.

Tutti i lavori, premiati o no, rimarranno depositati nella Biblioteca del R. Conservatorio; ma la proprietà ne resterà ai rispettivi autori, salvo il diritto al Conservatorio di farli liberamente eseguire nelle sue esercitazioni.

Di ciascun lavoro il rispettivo autore avrà diritto, in ogni tempo, di estrarne copia a proprie spese.

I lavori dovranno essere indirizzati, franchi di porto, al Governatore del R. Conservatorio di musica di Napoli, non più tardi del 30 giugno 1902.

Essi saranno accompagnati da una domanda in carta da bollo da centesimi 50, e dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita;
b) certificato di nazionalità;
c) certificato degli studî fatti.

Quei lavori che fossero scritti con calligrafia non sufficientemente intelligibile, saranno rifiutati.

Il concorso sarà giudicato da una speciale Commissione, la cui relazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed inserita nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Istruzione Pubblica, nei tre mesi successivi a quello della presentazione dei lavori, una all'avviso pel concorso dell'altro biennio successivo.

Napoli, il 6 marzo 1901.

Il Governatore
Duca ERNESTO DEL BALZO.

Concorso al premio « Bellini »

Non essendosi presentato alcun aspirante al premio assegnato con avviso del 12 settembre 1898, è bandito di nuovo il concorso fra i compositori di musica italiani che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età, al premio « Bellini », fondato in Napoli dal compianto Francesco Florimo, già bibliotecario di questo R. Conservatorio, cogli avanzi delle somme raccolte per un monumento al sommo Bellini, ed eretto in Ente morale, con R. decreto 22 novembre 1888, n. MMMCLXXVIII (serie 3ª, parte supplementare).

Il concorso, a norma del Regolamento approvato col citato R. decreto, verserà sui seguenti temi:

1° un coro a quattro parti concertato a sole voci sui seguenti versi di M. Rapisardi:

Unica mia!

Sovra un bocciuol di rosa
Vidi un'aurea farfalla in su 'l mattino
Posar l'ala amorosa,
Libando i primi e più soavi odori;
Poi su mill'altri fiori
Del tacito giardino
Aliando coglica
La dolce stilla iblea.
Farfalla, le diss'io,
Su cento fiori al dì tu posi il volo,
Ma su la terra è solo
Il fior de l'amor mio!

2. Un quartetto da corda in quattro tempi.

Il premio assegnato per tale concorso è di L. 300 e verrà conferito all'autore od agli autori delle migliori composizioni presentate al concorso.

Si può concorrere per una sola composizione o per ambedue.

Sarà preferito, a parità di merito, il candidato che abbia concorso per entrambe.

Quando il premio si dovesse dividere fra due concorrenti, saranno assegnate L. 150 al compositore del tema n. 1 (coro a quattro parti) e L. 150 al compositore del tema n. 2 (quartetto da corde).

I lavori premiati saranno eseguiti in una delle pubbliche esercitazioni di questo R. Conservatorio.

Tutti i lavori, premiati o no, rimarranno depositati nella Biblioteca del R. Conservatorio, ma la proprietà ne resterà ai rispettivi autori, salvo il diritto al Conservatorio di farli liberamente eseguire nelle sue esercitazioni.

Di ciascun lavoro il rispettivo autore avrà il diritto, in ogni tempo, di estrarre copia a proprie spese.

I lavori dovranno essere indirizzati, franchi di porto, al Governatore del R. Conservatorio di musica di Napoli, non più tardi del 30 giugno 1902.

Essi saranno accompagnati da una domanda in carta da bollo da centesimi 50, e dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita;
b) certificato di nazionalità;
c) certificato degli studî fatti.

Quei lavori che fossero scritti con calligrafia non sufficientemente intelligibile, saranno rifiutati.

Il concorso sarà giudicato da una speciale Commissione, la cui relazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed inserita nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Istruzione Pubblica, nei tre mesi successivi a quello della presentazione dei lavori, una all'avviso pel concorso dell'altro biennio successivo.

Napoli, il 6 marzo 1901.

Il Governatore
Duca ERNESTO DEL BALZO.

Concorso al premio « Bellini ».

È bandito un concorso fra i compositori di musica italiani, che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età, al premio « Bellini », fondato in Napoli dal compianto Francesco Florimo, già bibliotecario di questo R. Conservatorio, cogli avanzi delle somme raccolte per un monumento al sommo Bellini, ed eretto in Ente morale con R. decreto 22 novembre 1888, n. MMMCLXXVIII (serie 3ª, parte supplementare).

Il concorso, a norma del Regolamento approvato col citato R. decreto, verserà sui seguenti temi:

1° un *Agnus Dei* di Gloria per voce di soprano, coro ed accompagnamento di organo;

2° un *Trio* per violino, violoncello e pianoforte in tre tempi.

Il premio assegnato per tale concorso è di lire 300, e verrà conferito all'autore od agli autori delle migliori composizioni presentate al concorso.

Si può concorrere per una sola composizione o per ambedue.

Sarà preferito, a parità di merito, il candidato che abbia concorso per entrambe.

Quando il premio si dovesse dividere fra due concorrenti, saranno assegnate L. 150 al compositore del tema n. 1 (*Agnus Dei*) e L. 150 al compositore del tema n. 2 (*Trio ecc.*).

I lavori premiati saranno eseguiti in una delle pubbliche esercitazioni di questo R. Conservatorio.

Tutti i lavori, premiati o no, rimarranno depositati nella Biblioteca del R. Conservatorio, ma la proprietà ne resterà ai rispettivi autori, salvo il diritto al Conservatorio di farli liberamente eseguire nelle sue esercitazioni.

Di ciascun lavoro il rispettivo autore avrà diritto, in ogni tempo, di estrarre copie a proprie spese.

I lavori dovranno essere indirizzati, franchi di porto, al Governatore del R. Conservatorio di musica di Napoli, non più tardi del 30 giugno 1902.

Essi saranno accompagnati da una domanda in carta da bollo da centesimi 50, e dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita;
b) certificato di nazionalità;
c) certificato degli studî fatti.

Quei lavori che fossero scritti con calligrafia non sufficientemente intelligibile, saranno rifiutati.

Il concorso sarà giudicato da una speciale Commissione, la cui relazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed inserita nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Istruzione Pubblica, nei tre mesi successivi a quello della presentazione dei lavori, una all'avviso pel concorso dell'altro biennio successivo.

Napoli, il 6 marzo 1901.

Il Governatore
Duca ERNESTO DEL BALZO.

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Segreteria della Camera comunica:

Sono convocate le seguenti Commissioni:

per mercoledì 24 corrente, alle ore 11, la Sottogiunta delle Finanze e del Tesoro per lettura delle relazioni di tali bilanci;

per giovedì 25 corrente, alle ore 16, la Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

1. Assestamento del bilancio di previsione pel 1900-901 (181), relatore Guicciardini.
2. Approvazione di eccedenze d'impegni sui varî bilanci nell'esercizio 1899-900 (103 a 114), relatore Guicciardini.
3. Approvazione della spesa straordinaria per la spedizione in China (136), relatore Guicciardini.
4. Bilancio Esteri (125), relatore Campi.
5. Bilancio Tesoro (122), relatore Zeppa.
6. Bilancio Finanze (123), relatore Giovanelli.

La Sottogiunta pei bilanci Grazia e Giustizia ed Istruzione Pubblica è convocata:

sabato 27 corrente, alle ore 14 e mezzo, per la relazione sul bilancio di Grazia e Giustizia e dei Culti; e domenica 28, alle ore 15, per la relazione sul bilancio dell'Istruzione Pubblica.

Il Ministro del Tesoro ha presentato, ieri, alla Presidenza della Camera: il bilancio di previsione per la Colonia Eritrea per lo esercizio finanziario 1901-902 (125-*ter*), e cinque Note di variazioni rispettivamente agli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'Istruzione Pubblica (126-*bis*), dell'Interno (127-*bis*), dei Lavori Pubblici (128-*bis*), della Marina (131-*bis*), e d'Agricoltura, Industria e Commercio (132-*ter*) per lo stesso esercizio.

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi si occupano quasi esclusivamente del *deficit* del bilancio e delle proposte di sir M. Hicks-Beach, cioè l'aumento della tassa sugli zuccheri, il diritto di esportazione sul carbone e l'aumento dell'imposta sulla rendita.

La *Saint-James Gazette*, lo *Standard* e la maggior parte dei giornali conservatori, organi dei proprietari fondiari, applaudiscono alla tassa sugli zuccheri ed a quella sui carboni « la quale non può non essere accolta con grande soddisfazione, attesochè tutte le marine estere preferiscono il carbone del paese di Galles e l'acquisteranno a qualunque prezzo, di guisa che le altre nazioni avranno la loro parte dei pesi dell'Inghilterra ».

La *Westminster Gazette*, organo liberale delle classi medie, ammette la tassa sugli zuccheri e l'aumento della imposta sulla rendita; ma non approva la tassa sul carbone, che può danneggiare grandemente la navigazione e coloro che hanno dei contratti a lungo termine.

Lo *Star* invece, organo popolare della democrazia, protesta contro la tassa sugli zuccheri, che colpisce direttamente le classi povere. Lo *Star* domanda se l'imperialismo vale davvero i quasi cinque miliardi che costa. « Il più disastroso elemento del più disastroso dei bilanci, conclude lo *Star*, è la nube minacciosa che esso getta sul sistema del libero scambio e, per conseguenza, sull'avvenire dell'Impero ».

Il *Chronicle of Newcastle*, l'organo principale dei conservatori del Nord dell'Inghilterra, dichiara che il dazio sul carbone è addirittura intollerabile. « Dire, come il cancelliere Hicks-Beach, che l'estero non può fare a meno del nostro carbone, conchiude l'organo in parola, è una pretta assurdità ».

***

Telegrammi da Pechino dicono che il conte Waldersee è rimasto molto impressionato dall'incendio della sede del quartiere generale. Parecchi ufficiali addetti allo stato maggiore riuscirono a stento a salvarsi dalle fiamme.

L'area dell'edificio distrutto è estesissima. Nell'incendio andarono divorati dalle fiamme oggetti di straordinario valore, tra cui molti erano destinati in regalo all'Imperatore.

Le precauzioni prese contro il pericolo d'incendio erano insufficienti. Oltre al generale Schwarzhoff, perì nelle fiamme anche una guardia di campo.

Il generale Gayli, che doveva partire colla spedizione per Hu-ai-lu, fu, invece, nominato capo dello stato maggiore. Al suo posto, a comandante della spedizione per Pao-ting-fu fu nominato il generale Lessal.

***

Si ha da Bruxelles che, non ostante la partenza per l'Europa del governatore della Colonia del Capo, sir A. Milner, il presidente Krüger è rimasto molto pessimista. Esso non crede punto alla possibilità della conclusione della pace, perchè l'Inghilterra non vuol riconoscere la piena indipendenza delle due Repubbliche boere. Nel richiamo di Milner il presidente Krüger scorge un segno di debolezza dell'Inghilterra.

***

Telegrafano da Costantinopoli che, in un'udienza accordata di questi giorni all'ambasciatore russo, Sinowieff, ed all'agente diplomatico russo a Sofia, Backmethieff, il Sultano ringraziò quest'ultimo delle pratiche fatte presso il Governo bulgaro per indurlo a prendere misure energiche contro il comitato macedone. Backmethieff assicurò il Sultano che il nuovo Governo Caraveloff è fermamente risoluto a ristabilire l'ordine nel paese. Il Sultano si mostrò molto soddisfatto di questa informazione.

***

Scrivono da Belgrado al *Piccolo* di Trieste:

I partiti giudicano assai variamente la nuova Costituzione. Il più malcontento è il gruppo liberale capitanato dal dott. Ribaratz; questi ebbe anzi un colloquio burrascoso con Re Alessandro. Il Ribaratz dichiarò al Sovrano, che egli ed i suoi amici combatteranno con tutti i mezzi la nuova Costituzione. Re Alessandro, riferendo poi ai ministri il colloquio avuto col Ribaratz, aggiunse queste precise parole: « Costui non porrà più piede in casa mia ».

I radicali moderati e i progressisti sono favorevoli alla Costituzione; gli ultra-radicali, invece, vi si dichiarano contrarî. I punti principali di discordia e di discussione sono, naturalmente, il Senato e la riforma dell'ordine di successione, che ammette al trono le femmine.

Del resto, di fronte al fatto compiuto, i litigi cesseranno presto; giudicheremo il nuovo Statuto alla prova dei fatti. Certo esso porterà in breve un nuovo raggruppamento di partiti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto, stamane, una rappresentanza del 4° reggimento dei corazzieri germanici, recatasi a Torino per fare omaggio a S. A. R., che l'Imperatore Guglielmo ha nominato colonnello onorario di quel reggimento.

La rappresentanza si compone del colonnello e di due ufficiali, accompagnati dall'Addetto militare all'Ambasciata tedesca a Roma.

La rappresentanza, dopo aver visitato S. A. R. il Duca d'Aosta, che indossava l'uniforme di colonnello dei corazzieri tedeschi, visitò pure il generale comandante il Corpo d'armata ed il prefetto, e depose biglietti di visita ai palazzi delle RR. Principesse.

Per i prossimi festeggiamenti di Roma. — La riunione indetta per ieri sera nella sala della Fratellanza militare riuscì numerosa e composta di autorevoli cittadini. Sotto la presidenza del senatore Francesco Todaro, deliberò la nomina di un Comitato generale e di una Commissione esecutiva per festeggiare degnamente nella capitale il prossimo avvenimento, che allieterà la Casa di Savoia.

Vennero proclamati, presidente onorario il sindaco di Roma P.pe Colonna e vice-presidenti l'on. Guido Baccelli, Menotti Garibaldi, Felice Santini, D. Leopoldo Torlonia ed il senatore Francesco Todaro.

A far parte del Comitato generale d'onore vennero chiamati i rappresentanti della stampa cittadina.

La discussione per l'autorità degli intervenuti, per la praticità delle proposte, dà affidamento che l'impresa sarà coronata da completo successo.

Ringraziamenti Sovrani. — Il sindaco di Lecce, dopo la conferenza che l'on. Luzzatti tenne in quella città, trasmise al primo aiutante di campo di S. M. il Re l'omaggio devoto della cittadinanza leccese verso la memoria di Re Umberto e verso Re Vittorio Emanuele.

S. M. il Re fece rispondere col seguente dispaccio: « Sua Maestà apprendeva con animo grato il nobile omaggio reso alla memoria del compianto Padre Suo, e ringrazia vivamente, non solo l'illustre uomo di Stato che lo promuoveva, ma anche la cittadinanza leccese associata all'affettuosa conferma di devozione profonda verso Casa Savoia ».

In memoria di Re Umberto. — Stamane è stata deposta, per cura di una Commissione speciale, sulla tomba di Re Umberto, al Pantheon, una corona di bronzo, offerta dalla Colonia italiana di Glasgow.

Lo sciopero degli equipaggi e l'arbitrato di S. E. l'on. Zanardelli. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Genova, 23. — La Commissione degli armatori ha inviato il seguente dispaccio al presidente del Consiglio, on. Zanardelli:

« La Commissione, avuta notizia del telegramma diretto da V. E. all'on. Chiesa, presidente del Comizio dei lavoratori di bordo, constatando come ciò corrisponda al desiderio sempre manifestato dagli armatori di trattare col proprio personale, deferente a V. E., prega di accettare l'ufficio di arbitro nella vertenza coi lavoratori di bordo, salvo determinare le modalità dell'arbitrato ».

S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri, on. Zanardelli, ha risposto così:

Federico Vaccaro, presidente della Commissione degli armatori. - Genova.

« In seguito al telegramma d'oggi, con cui ella mi prega d'accettare l'ufficio d'arbitro, e così onorato dalla fiducia d'ambedue le parti, invio oggi stesso, a lei e al deputato Chiesa, la mia lettera d'accettazione ».

Firmato: « Zanardelli »

Le LL. EE. gli onorevoli Giusso e Niccolini a Napoli. — Alle ore 18,36 di ieri giunsero a Napoli l'on. ministro Giusso ed il sottosegretario di Stato Niccolini, che furono ricevuti alla stazione dal prefetto, dal commissario Regio, dai senatori Miraglia e Cardarelli, dai deputati Della Rocca e Placido, dal presidente della Deputazione provinciale, dal presidente della Camera di commercio, dal rettore dell'Università, dal direttore della Scuola di applicazione, dagli ingegneri del genio civile e dalle altre notabilità.

Gli onorevoli Giusso e Niccolini, stamane, hanno assistito all'inaugurazione dell'opera della fondazione della nuova grandiosa diga, costituente la difesa orientale del porto.

L'inaugurazione è stata fatta col gettito di 1500 tonnellate di scogliera, caricata sopra sei pontoni.

Poscia gli onorevoli Giusso e Niccolini hanno visitato i bacini di carenaggio, i grandiosi lavori di rafforzamento alla testata del molo San Vincenzo e la sala sanitaria per la disinfezione.

Nel pomeriggio hanno visitato i lavori dell'Università.

S. E. l'on. Ministro Giusso ha elargito 800 lire agli operai e marinai che hanno lavorato oggi.

Stasera le LL. EE. ripartono per Roma.

L'on. Luzzatti nelle Puglie. — Il telegrafo ci reca notizia delle entusiastiche accoglienze che l'on. Luzzatti riceve nelle Puglie.

L'illustre uomo, dopo avere visitato Cerignola, Lecce, Brindisi, si fermò ieri a Bari, dove pronunziò un notevole discorso sui trattati di commercio, soffermandosi a parlare dei vini, che sono il prodotto che più interessa quelle popolazioni; riservandosi di trattare tutto il tema delle esportazioni agrarie nel grande Comizio degli agricoltori italiani, che si terrà a Firenze in maggio.

L'on. Luzzatti nel suo viaggio è stato ed è accompagnato dai senatori e deputati locali e grandemente acclamato dalle popolazioni.

Marina militare. — La R. nave *Città di Milano* è passata in armamento a Spezia col seguente stato maggiore: capitano di corvetta Borrello, comandante; tenente di vascello Navone, ufficiale in seconda; sottotenente di vascello Morando; capo macchinista di seconda classe Angrisoni; medico di seconda classe Ferraro; commissario di seconda classe Giuffrida.

I lavori del Sempione e della Domodossola-Iselle. — Scrivono da Domodossola, 20, alla *Stampa* di Torino:

« Alla metà del corrente aprile il *tunnel* del Sempione ha raggiunto la lunghezza di metri 8450, di cui 4010 dal versante italiano. Si ebbe giornalmente una media di perforazione meccanica di circa m. 10. Dopo 23 giorni di interruzione, vennero riparate le condutture d'acqua, rotte in alcuni punti dal gelo; e la ventilazione fu ripresa nell'interno della galleria.

Ora il numero degli operai addetti ai lavori nell'interno del *tunnel* e dei cantieri è di 6000 circa.

Non accadendo fatti speciali che possano ritardare i lavori, l'inaugurazione del traforo è fissata pel maggio del 1904.

Fervono pure i lavori della linea Domodossola-Iselle, alla quale attendono più di 2000 operai. In questi giorni si stanno compiendo le pile del gran ponte in pietra sul torrente Bogna, e vennero sparate le prime mine della galleria di Crevola. Il movimento è grandemente aumentato in tutto il piano dell'Ossola in grazia ai nuovi lavori ».

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Scotia*, della C. A. A., giunse a New-York; il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, partì da Teneriffa per Genova, ed i piroscafi *Duchessa di Genova*, della Veloce, *La Plata*, della S. I. ed *Hohenzollern*, del N. L., proseguirono, il primo da Gibilterra per Napoli, il secondo da Montevideo per Genova, ed il terzo da Gibilterra per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — Il Cancelliere dell'Impero tedesco, conte de Bülow, in nome dell'Imperatore Guglielmo, pregò l'Ambasciatore francese a Berlino, marchese di Noailles, di trasmettere al Presidente della Repubblica, Loubet, ed al Governo francese i ringraziamenti dell'Imperatore per le prove d'interesse date in occasione della morte del generale Schwarzhoff, delle quali l'Imperatore fu molto commosso.

Il conte de Bülow ringraziò nuovamente il marchese di Noailles della cooperazione devota prestata dalle truppe francesi al comando del colonnello Marchand, in occasione dell'incendio del Palazzo d'inverno a Pechino.

PECHINO, 23. — Il generale Voyron annunzia che 10,000 soldati francesi lascieranno la China nel maggio prossimo.

Questa notizia provoca apprensione fra la popolazione francese e gli indigeni convertiti.

PIETROBURGO, 23. — Il Ministro degli affari esteri francese, Delcassé, ha fatto visita al Ministro degli affari esteri, conte de Lamsdorff, il quale gli ha restituito poscia la visita.

Iersera l'Ambasciata di Francia ha dato un pranzo di 22 coperti in onore del Ministro Delcassé.

VIENNA, 23. — *Camera dei deputati.* — Si discutono i progetti sulle imposte.

Alla fine della seduta Monsignor Treuinfels si lagna che articoli calunniosi per la Chiesa Cattolica, i quali erano stati sequestrati dalla polizia, vengano riprodotti negli atti della Camera, fra le interpellanze.

I tedeschi-radicali interrompono l'oratore lanciando invettive contro il clericalismo.

Stein rileva che l'espulsione dei Gesuiti dal Portogallo minaccia l'Austria, i Gesuiti volendo immigrarvi. Soggiunge che il clericalismo prepara un nuovo assalto, di cui è prova la recente dichiarazione dell'Arciduca Francesco Ferdinando.

I discorsi dei tedeschi-radicali provocano tumulto.

L'incidente è chiuso.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — Si approva, con 363 voti contro 88, il progetto per l'aumento di 2 *pence* sull' *Income Taxe.*

Si approva poscia la proposta accettata dal Governo per la nomina d'una Commissione d'inchiesta sui premi alla navigazione.

BERLINO, 24. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino: Li-Hung-Chang dichiarò che le truppe di Liu si sono ritirate verso lo Scian-Si.

Le truppe di Bailloud e di Ketteler hanno raggiunto, senza combattere, varî punti della Grande Muraglia che formano la frontiera verso lo Scian-Si.

SHANGHAI, 24. — È stato pubblicato un decreto imperiale col quale viene istituita una Commissione incaricata dell'esame delle riforme necessarie all'Impero.

BARCELLONA, 24. — La Squadra russa è partita diretta in Grecia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 23 aprile 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	756,8
Umidità relativa a mezzodì	41
Vento a mezzodì	N debolissimo
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 19°,3.
	Minimo 10°,4.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 23 aprile 1901.

In Europa: pressione massima di 773 sul Baltico, minima di 756 sull'Ebridi e sul Portogallo.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 3 mil. sulle coste Sicule-Joniche; temperatura poco variata sull'Alta Italia, aumentata altrove; pioggiarelle sulle isole.

Stamane: cielo vario in Romagna, Marche, Puglie e penisola Salentina, generalmente nuvoloso altrove; venti deboli o moderati intorno a levante.

Barometro: massimo a 764 sul Veneto, minimo a 761 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati del 1° quadrante sull'alta Italia, intorno a levante altrove; cielo nuvoloso quasi ovunque.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 23 aprile 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	16 6	13 5
Genova	3/4 coperto	calmo	17 9	12 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	14 7	8 4
Torino	1/2 coperto	—	16 1	9 2
Alessandria	3/4 coperto	—	19 3	10 0
Novara	coperto	—	20 9	8 7
Domodossola	coperto	—	18 3	9 7
Pavia	coperto	—	20 4	7 2
Milano	coperto	—	21 2	9 3
Sondrio	3/4 coperto	—	18 5	11 0
Bergamo	coperto	—	17 0	10 0
Brescia	coperto	—	21 0	12 0
Cremona	1/2 coperto	—	20 6	9 6
Mantova	3/4 coperto	—	18 0	8 4
Verona	coperto	—	17 8	9 9
Belluno	coperto	—	17 8	9 3
Udine	3/4 coperto	—	18 2	9 9
Treviso	coperto	—	19 0	9 9
Venezia	coperto	calmo	17 7	11 9
Padova	coperto	—	17 1	9 4
Rovigo	coperto	—	19 0	8 0
Piacenza	1/4 coperto	—	18 9	8 4
Parma	3/4 coperto	—	21 0	8 4
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	19 4	7 5
Modena	1/2 coperto	—	18 2	5 7
Ferrara	3/4 coperto	—	16 9	8 7
Bologna	sereno	—	17 2	8 1
Ravenna	sereno	—	18 4	2 5
Forlì	1/2 coperto	—	18 0	7 4
Pesaro	1/4 coperto	mosso	16 5	6 2
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	9 8
Urbino	1/2 coperto	—	21 4	6 1
Macerata	coperto	—	17 0	9 3
Ascoli Piceno	coperto	—	17 8	8 0
Perugia	3/4 coperto	—	20 2	8 4
Camerino	coperto	—	15 5	6 0
Lucca	coperto	—	20 8	7 8
Pisa	1/2 coperto	—	22 6	7 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	20 0	9 5
Firenze	1/2 coperto	—	22 2	7 8
Arezzo	coperto	—	21 4	9 7
Siena	1/4 coperto	—	19 9	8 7
Grosseto	coperto	—	20 8	8 4
Roma	coperto	—	19 8	10 4
Teramo	coperto	—	18 2	8 2
Chieti	coperto	—	17 0	8 0
Aquila	coperto	—	18 6	6 0
Agnone	coperto	—	15 5	5 4
Foggia	coperto	—	17 3	2 0
Bari	1/4 coperto	calmo	15 8	7 5
Lecce	1/2 coperto	—	17 2	7 0
Caserta	coperto	—	20 6	10 0
Napoli	coperto	calmo	17 6	11 6
Benevento	coperto	—	21 8	9 5
Avellino	coperto	—	18 5	6 1
Caggiano	coperto	—	14 4	7 7
Potenza	coperto	—	15 8	6 1
Cosenza	3/4 coperto	—	19 0	4 0
Tiriolo	coperto	—	11 6	4 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 2	12 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 7	12 4
Palermo	nebbioso	calmo	17 7	8 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	20 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	10 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	18 0	12 9
Catania	coperto	calmo	16 8	9 3
Siracusa	coperto	calmo	17 0	10 0
Cagliari	coperto	calmo	19 0	12 5
Sassari	coperto	—	19 2	10 7

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate Tumino Raffaele, *Gerente responsabile*